

Tamburello a San Paolo: 60 anni di una bella storia ma senza celebrazioni

Questo appuntamento con Argo, a cui ogni anno tanto teniamo, per raccontare del nostro amato sport, per comunicare le soddisfazioni che questo antico gioco ci dona durante l'anno, per la gioia di aver portato a praticare il tamburello altri giovani e di aver dato il nostro piccolo contributo alla crescita sociale della comunità di San Paolo d'Argon, quest'anno si presenta davvero difficile. Pensiamo che per noi e per tutte le attività dilettantistiche è un anno, un'eternità, in cui è venuto a mancare uno spazio e un tempo importanti che speriamo tutti, e in particolare i ragazzi, possiamo recuperare.

Il tamburello a San Paolo d'Argon è nato nel 1960 e quindi nel 2020 ricorrono i 60 anni dalla sua fondazione come società. Sessant'anni che testimoniano quanto è radicata e inossidabile questa passione nel nostro paese, grazie ai "pionieri" che per primi hanno iniziato a giocare nella piazza e nelle strade di San Paolo e poi a chi, come Enrico Beretta, ha saputo nei decenni coltivarla, coinvolgere tanti altri e strutturarla solidamente. Certo è la storia di uno sport povero ma capace di dare grandi gioie a chi lo pratica e che trova grande apprezzamento tra i ragazzi delle scuole italiane ed è tra i più partecipati nei giochi sportivi studenteschi. Per il nostro comune è anche una storia nobile per i grandi successi nazionali e internazionali, sia nel settore maschile che in quello femminile, raggiunti. La costruzione di un palmares senza uguali nel nostro territorio. A cominciare dal 1993 con la vittoria nel campionato maschile di A2, a seguire con le vittorie delle coppe del Mediterraneo e del Centenario FIPT nel 1996, lo scudetto A1 maschile nel 1999, la Coppa Italia nel 2001, tre edizioni consecutive della supercoppa italiana dal 2000 al 2002, lo scudetto di serie C nel 2007. Dal 2001 nasce il settore femminile che in pochi anni porta la squadra di San Paolo nella élite del tamburello nazionale e internazionale con le vittorie della Coppa Italia e della supercoppa nel 2010, lo scudetto indoor e la Coppa Europa sempre nel 2010, la Coppa Europa nel 2011.

Purtroppo il tempo drammatico che stiamo vivendo, ci ha impedito di realizzare le manifestazioni che avevamo programmato per festeggiare 60 anni indimenticabili. Rimane il rammarico per questo, e soprattutto perchè ci mancano i ragazzi, i nostri interventi nelle scuole, le nostre iniziative sociali, la giornata di tamburello con i ragazzi affetti da sindrome di Down, Come per tutti coloro che praticano sport dilettantistici ci sono mancati i campionati, i tornei, il rumore delle palline colpite dal tamburello, la corsa, i salti, gli incoraggiamenti e le imprecazioni per un colpo sbagliato.

Crediamo tuttavia che il lockdown sportivo sia davvero poca cosa rispetto al vuoto ben più grande che si è aperto intorno a noi e nella nostra comunità. Sentiamo perciò doveroso rivolgere, come Tamburello San Paolo piena solidarietà alla sofferenza provocata dalla pandemia alle famiglie del nostro paese.

Per quanto riguarda il futuro del tamburello a San Paolo, e pensiamo quello di tutti gli altri sport dilettantistici, non abbiamo dubbi sulla nostra capacità di resilienza e quindi di assumere l'impegno insieme alla presidente Veronica Trapletti di ritornare al più presto a vivere il tamburello con più determinazione e moltiplicata energia. La pandemia forse ci ha reso più consapevoli delle fragilità del nostro tempo particolarmente segnato dagli squilibri ambientali e sociali, dei valori essenziali della solidarietà e della vita comunitaria. Lo sport e gli sportivi autentici possono essere protagonisti nel rafforzare quei valori e costruire una società migliore.

Francesco Pellegrini
Tamburello San Paolo